

CRISI AZIENDALI L'impatto occupazionale

Report
GIUGNO 2009

a cura
della Direzione Regionale Lavoro
e di Veneto Lavoro

La raccolta e l'elaborazione delle informazioni presentate in questo Report sono state possibili grazie alla collaborazione tra Regione del Veneto – Direzione Lavoro, Veneto Lavoro e le Amministrazioni provinciali.

1. LE CRISI ANNUNCIATE: LE PROCEDURE APERTE

Il primo atto per la formalizzazione di una situazione di crisi aziendale è rappresentato dall'apertura di una procedura tramite una comunicazione dell'azienda rivolta alle rappresentanze sindacali, all'Inps e alla Commissione provinciale del lavoro competente,¹ contenente i motivi che determinano la situazione di difficoltà, nonché il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale che presumibilmente verrà interessato. Non si tratta ancora di una precisa quantificazione degli effetti occupazionali che si realizzeranno, ma di una prima indicazione sull'impatto presunto. La variazione nella numerosità e nell'intensità di tali segnali è un indicatore sensibile della congiuntura e della sua evoluzione.

La **tab. 1.1** propone per provincia e per mese il numero di aziende che hanno annunciato l'apertura di una procedura di crisi nonché dei lavoratori potenzialmente interessati dai successivi provvedimenti di cigs e/o licenziamento e messa in mobilità.

Il numero di imprese segnalate in situazione di difficoltà nel mese di giugno 2009 (96) risulta leggermente inferiore a quello dei mesi precedenti, mentre i lavoratori potenzialmente coinvolti, quasi 2.400 unità, risultano più numerosi rispetto al valore toccato nel mese precedente. Nel complesso nella prima metà dell'anno le aperture di crisi sono risultate 547 contro le circa 170 dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre i lavoratori sfiorano ormai i 13mila contro i 6.700 dell'intero 2008.

Tab. 1.1 – Aperture di crisi. Aziende e lavoratori coinvolti per mese. Anni 2008, 2009

		Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
Aziende									
2008	Gennaio	3	9	3	7	5	3	n.d.	30
	Febbraio - Marzo	2	5	3	10	11	12	n.d.	43
	Aprile	0	8	0	11	9	3	n.d.	31
	Maggio	1	8	0	3	9	3	n.d.	24
	Giugno - Luglio	3	8	3	5	13	15	n.d.	47
	Agosto - Settembre	1	6	2	6	10	12	10	47
	Ottobre	2	11	1	8	7	8	n.d.	37
	Novembre	1	8	0	8	8	3	n.d.	28
	Dicembre	1	19	1	10	8	9	n.d.	48
	Totale	14	82	13	68	80	68	10	335
2009	Gennaio	10	10	2	9	14	6	10	61
	Febbraio	4	27	3	7	17	10	10	78
	Marzo	3	18	0	16	27	12	28	104
	Aprile	7	25	2	10	27	14	16	101
	Maggio	5	34	5	3	26	18	16	107
	Giugno	7	21	0	20	20	9	19	96
	Totale (6 mesi)	36	135	12	65	131	69	99	547
	Lavoratori coinvolti								
2008	Gennaio	185	146	146	74	162	17	n.d.	730
	Febbraio - Marzo	42	181	70	133	165	280	n.d.	871
	Aprile	0	28	0	223	182	21	n.d.	454
	Maggio	52	143	0	43	210	28	n.d.	476
	Giugno - Luglio	159	114	91	123	475	310	n.d.	1.272
	Agosto - Settembre	16	43	114	68	453	217	104	1.015
	Ottobre	40	101	50	215	170	231	n.d.	807
	Novembre	6	121	0	85	111	135	n.d.	458
	Dicembre	11	273	5	161	97	87	n.d.	634
Totale	511	1.150	476	1.125	2.025	1.326	104	6.717	
2009	Gennaio	188	222	9	219	416	61	136	1.251
	Febbraio	55	497	48	100	959	121	98	1.878
	Marzo	56	360	0	164	385	342	356	1.663
	Aprile	347	1.379	54	186	693	706	203	3.568
	Maggio	119	759	54	25	646	294	293	2.190
	Giugno	125	324	0	1.002	391	196	361	2.399
	Totale (6 mesi)	890	3.541	165	1.696	3.490	1.720	1.447	12.949

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

1. Nei casi di aziende con stabilimenti localizzati in più province l'apertura della crisi è segnalata a livello regionale; nei casi di aziende con stabilimenti localizzati in più regioni l'apertura della crisi è segnalata a livello nazionale.

Ulteriori dettagli con riferimento alle crisi aperte in giugno vengono documentati in **tab. 1.2** in relazione alle unità locali interessate. Emerge come la crisi in atto continui a coinvolgere in maniera rilevante il settore metalmeccanico, le aziende di piccole dimensioni e sia collegata soprattutto a difficoltà di mercato o a riorganizzazioni aziendali che prospettano riduzioni di personale.

Tab. 1.2 – Aperture di crisi per contratto, dimensione aziendale, istituto previsto, problematica. Unità locali e lavoratori coinvolti. Giugno 2009

	Bl	Pd	Ro	Tv	Ve	Vr	Vi	Totale
A. Contratto								
ABBIGLIAMENTO - Industria	0	0	0	7	0	0	4	11
AGRICOLTURA - Operai florovivaisti	0	0	0	0	0	1	0	1
ALBERGHI	0	0	0	0	1	0	0	1
ALIMENTARI - Industria	0	0	0	0	0	1	0	1
CARTA - Industria	0	0	0	1	0	0	0	1
CHIMICA - Industria	0	0	0	0	0	0	1	1
COMMERCIO	1	1	0	3	3	2	0	10
COOPERATIVE	0	2	0	0	1	0	0	3
CUOIO E PELLI - Industria	0	0	0	0	0	0	1	1
EDILIZIA - Industria	1	1	0	0	0	0	0	2
GOMMA E MATERIE PLASTICHE - Industria	0	1	0	1	0	0	0	2
GRAFICA - Artigianato	0	0	0	0	0	1	0	1
GRAFICA ED EDITORIALE - Industria	0	1	0	0	1	1	0	3
GRAFICA ED EDITORIALE - Piccola ind.	0	0	0	0	0	1	0	1
LEGNO E ARREDAMENTO - Industria	0	2	0	2	1	0	2	7
LEGNO E ARREDAMENTO - Piccola industria	0	0	0	0	0	1	0	1
METALMECCANICA - Artigianato	0	0	0	0	1	0	0	1
METALMECCANICA - Industria	3	8	0	5	4	0	5	25
METALMECCANICA - Piccola industria	0	1	0	1	0	0	0	2
OCCHIALERIA - INDUSTRIA	1	0	0	0	0	0	0	1
OREFICERIA - Industria	0	0	0	0	0	0	2	2
PLASTICA E GOMMA - Industria	0	0	0	0	0	0	2	2
PUBBLICI ESERCIZI	0	0	0	0	1	0	0	1
PULIZIA	0	0	0	0	1	0	0	1
SERVIZI	0	1	0	0	0	0	0	1
TERZIARIO	1	1	0	0	5	0	0	7
TESSILI - Industria	0	1	0	0	0	0	2	3
TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	0	0	0	0	1	1	0	2
VIGILANZA PRIVATA	0	1	0	0	0	0	0	1
Totale	7	21	0	20	20	9	19	96
B. Dimensione aziendale								
Fino a 50 dip.	5	11	0	1	13	6	12	48
Oltre 50 dip.	1	5	0	0	6	3	6	21
Non indicato	1	5	0	19	1	0	1	27
Totale	7	21	0	20	20	9	19	96
C. Istituto previsto								
Cigs	0	2	0	3	7	0	0	12
Mobilità l. 223/91	7	19	0	9	13	9	16	73
Entrambi	0	0	0	8	0	0	3	11
Totale	7	21	0	20	20	9	19	96
D. Problematica aziendale								
Chiusura per decisione aziendale	0	2	0	1	2	3	2	10
Chiusura per fallimento/proc. conc.	0	0	0	4	1	0	4	9
Riduzione per cessazione appalto	0	1	0	0	1	0	0	2
Riduzione per chiusura ramo	0	1	0	0	1	0	0	2
Riduzione per crisi di mercato	7	16	0	15	8	2	0	48
Riduzione per ristruttur./riorganizz.	0	0	0	0	3	4	13	20
Altro	0	1	0	0	4	0	0	5
Totale	7	21	0	20	20	9	19	96
E. Lavoratori coinvolti								
Organico Unità Locali	286	857	0	29	1.109	374	1.546	4.201
Previsione lavoratori coinvolti	125	324	0	1.002	391	196	361	2.399
Quota lavoratori coinvolti*	21,0	32,7	-	100,0	35,2	52,4	23,0	31,2

* Quota calcolata per le sole procedure che hanno fornito il dato sull'organico dell'unità locale.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

2. LE CRISI FORMALIZZATE: I VERBALI DI ACCORDO

Una volta formalizzata la crisi, si passa dalla generica previsione delle ricadute occupazionali alla puntuale identificazione dei lavoratori interessati e degli strumenti di welfare impiegati, attivando la fase del negoziato.

La procedura si conclude con l'accordo o il mancato accordo tra azienda e parti sociali. Il mancato accordo comporta un aggravio di costi per l'azienda che intende procedere.

Nel mese di giugno 2009, secondo i dati evidenziati in **tab. 2.1**, sono state concluse 120 procedure di crisi con 3.880 lavoratori coinvolti. Il bilancio dei primi sei mesi segna quindi oltre 500 procedure concluse con più di 19mila lavoratori coinvolti; i contesti provinciali maggiormente interessati sono quelli di Vicenza, Padova e Venezia.

Tab. 2.1 – Procedure concluse di crisi aziendale con accordi o mancati accordi per mese. Anno 2009

	A livello provinciale							A livello regionale	A livello nazionale	Totale
	Bl	Pd	Ro	Tv	Ve	Vr	Vi			
Aziende										
Gennaio	2	2	1	5	9	4	8	1	1	33
Febbraio	9	19	1	9	10	3	9	1	1	62
Marzo	4	16	4	8	23	11	17	0	2	85
Aprile	6	12	4	7	20	15	40	0	9	113
Maggio	5	24	4	5	13	13	27	0	7	98
Giugno	5	39	7	12	19	9	21	1	7	120
Totale (6 mesi)	31	112	21	46	94	55	122	3	27	511
Lavoratori previsti										
Gennaio	95	43	4	177	303	95	280	47	103	1.147
Febbraio	114	335	6	109	789	58	111	219	82	1.823
Marzo	68	237	876	176	460	322	479	0	322	2.940
Aprile	261	824	54	377	598	857	1.723	0	1.040	5.734
Maggio	139	936	102	268	309	402	1.412	0	300	3.868
Giugno	104	706	136	541	439	112	860	40	942	3.880
Totale (6 mesi)	781	3.081	1.178	1.648	2.898	1.846	4.865	306	2.789	19.392

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

Il profilo delle aziende giunte a concludere la procedura di crisi ricalca abbastanza fedelmente quello emerso dall'esame delle aperture di crisi (**tab. 2.2**), in particolare per quanto riguarda i settori coinvolti e le motivazioni.

Tab. 2.2 – Procedure concluse di crisi aziendale con accordi o mancati accordi per contratto, dimensione aziendale, problematica. Unità locali e lavoratori coinvolti. Giugno 2009

	A livello provinciale							A livello regionale	A livello nazionale	Totale
	Bl	Pd	Ro	Tv	Ve	Vr	Vi			
A. Contratto										
ABBIGLIAMENTO - Industria	0	1	1	1	0	0	0	0	0	3
ALBERGHI	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
ALIMENTARI - Industria	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
CALZATURE - Industria	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
CALZATURE - Piccola industria	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
CARTA - Industria	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2
CERAMICA E ABRASIVI - Industria	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
CHIMICA - Industria	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2
COMMERCIO	2	5	0	3	0	1	0	0	2	13
CONCERIE - Industria	0	0	0	0	0	0	1	2	0	3
COOPERATIVE	0	2	0	0	2	0	0	0	0	4
EDITORIALE E GRAFICA - Industria	0	1	0	0	0	0	1	0	0	2
GAS	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
GOMMA E MATERIE PLASTICHE - Indust	0	0	2	0	0	0	1	0	0	3
LAPIDEI - Industria	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
LAPIDEI - Piccola industria	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
LATERIZI - Industria	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
LATERIZI - Piccola industria	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
LAVANDERIE - Piccola industria	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
LEGNO E ARREDAMENTO - Artigianato	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
LEGNO E ARREDAMENTO - Industria	0	2	0	1	3	0	0	0	0	6
LEGNO E ARREDAMENTO - Piccola indus	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
METALMECCANICA - Artigianato	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
METALMECCANICA - Industria	2	17	1	4	4	1	12	0	1	42
METALMECCANICA - Piccola industria	0	2	0	0	0	1	0	0	0	3
OREFICERIA - Industria	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
PLASTICA E GOMMA - Industria	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
PUBBLICI ESERCIZI	0	0	1	0	2	0	3	0	0	6
TERZIARIO	1	2	0	0	2	0	0	0	1	6
TESSILI - Industria	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2
VETRO - Industria	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Non indicato	0	0	0	1	0	0	0	0	5	6
Totale	5	39	7	12	19	9	21	2	9	123
B. Dimensione aziendale										
Fino a 50 dip.	3	19	5	0	14	8	13	1	3	66
Oltre 50 dip.	1	12	2	0	5	1	8	1	1	31
Non indicato	1	8	0	12	0	0	0	0	5	26
Totale	5	39	7	12	19	9	21	2	9	123
C. Problematica aziendale										
Chiusura per decisione aziendale	0	10	0	0	0	1	7	0	0	18
Chiusura per fallimento/proc. conc.	0	0	0	5	2	0	0	0	0	7
Riduzione per cessazione appalto	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Riduzione per crisi di mercato	4	19	2	7	8	6	13	0	0	59
Riduzione per ristruttur./riorganizz.	1	8	1	0	0	2	1	0	0	13
Altro	0	1	4	0	8	0	0	0	0	13
Non indicato	0	0	0	0	1	0	0	2	9	12
Totale	5	39	7	12	19	9	21	2	9	123
D. Lavoratori previsti										
- Solo in Cigs	3	219	75	541	340	16	768	40	942	2.944
- Solo in Mobilità l. 223/90	101	399	61	0	99	81	0	0	0	741
- In Cigs e in Mobilità l. 223/90	0	88	0	0	0	15	92	0	0	195
Totale lavoratori previsti	104	706	136	541	439	112	860	40	942	3.880
Organico Unità Locali	209	2.786	505	0	1.179	357	1.310	217	164	6.727
Quota lavoratori coinvolti*	18,7	24,2	26,9	-	37,2	31,4	65,6	18,4	38,4	35,1

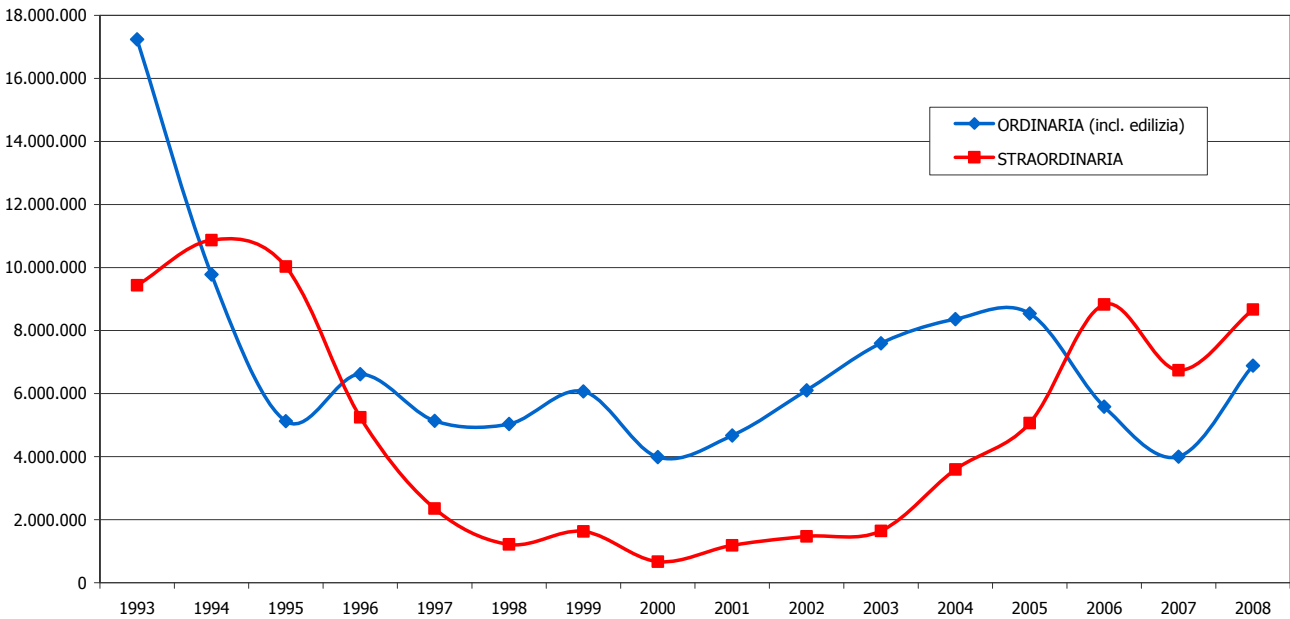
* Quota calcolata per le sole procedure che hanno fornito il dato sull'organico dell'unità locale.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

3. LE ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI (cig)

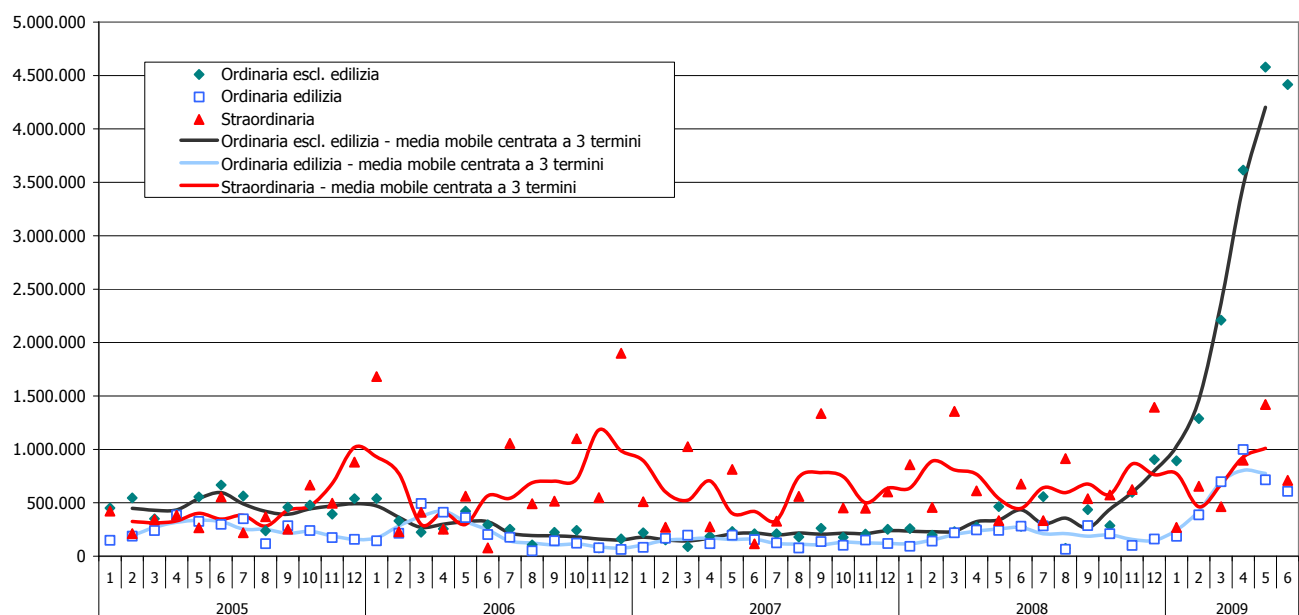
L'analisi di lungo periodo evidenzia che l'ammontare complessivo di ore autorizzate nel 2008 è stato ancora inferiore a quello osservato nel 1993-1994, soprattutto per il minor impatto della cig ordinaria (cigo), pur in evidente crescita (graf. 3.1). A differenza di quanto osservato a livello nazionale, in Veneto nel 2008 le ore autorizzate di cig straordinaria (cigs) sono risultate ancora superiori a quelle di cigo (quasi 9 milioni di ore di cigs contro quasi 7 di ordinaria), per effetto dell'impennata registrata nel mese di dicembre in provincia di Rovigo (tabb. 3.1 e 3.2).

Graf. 3.1 – Cassa integrazione. Ore autorizzate. Anni 1993-2008



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

Graf. 3.2 – Cassa integrazione. Ore autorizzate per mese. Anni 2005-2009



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

L'analisi per mese consente di evidenziare la crescita continua della cigo a partire da settembre 2008, della cigo edilizia a partire dal novembre 2008 per finire, più recentemente, con qualche segnale di crescita anche della cigs.

Nel solo mese di giugno 2009 sono state autorizzate complessivamente 5,7 ml. di ore; il dato cumulato per i primi sei mesi dell'anno è pari a 25 milioni (erano state 15,5 ml. in tutto il 2008) (graf. 3.2).

Tab. 3.1 – Ore di cassa integrazione autorizzate in Italia e in Veneto. Anni 2005-2009

		Italia				Veneto			
		Ordinaria escl. edilizia	Ordinaria edilizia	Straordinaria	Totale	Ordinaria escl. edilizia	Ordinaria edilizia	Straordinaria	Totale
2005	Totale	102.287.673	40.943.118	101.669.821	244.900.612	5.635.115	2.907.062	5.068.118	13.610.295
2006	Totale	56.004.790	40.800.861	133.141.611	229.947.262	3.127.859	2.460.943	8.828.027	14.416.829
2007	Totale	40.104.241	30.520.823	108.530.985	179.156.049	2.375.110	1.625.864	6.740.695	10.741.669
2008	Gennaio	3.999.516	2.419.382	8.893.898	15.312.796	258.630	92.674	857.092	1.208.396
	Febbraio	3.963.666	2.920.653	8.884.652	15.768.971	196.777	141.349	457.343	795.469
	Marzo	3.469.466	2.986.235	8.504.104	14.959.805	230.146	219.460	1.355.822	1.805.428
	Aprile	4.714.754	3.563.586	7.621.443	15.899.783	274.692	245.060	612.120	1.131.872
	Maggio	5.441.290	3.913.364	10.852.383	20.207.037	464.278	241.338	333.197	1.038.813
	Giugno	4.074.884	3.452.494	7.870.719	15.398.097	279.524	281.615	675.904	1.237.043
	Luglio	5.669.233	3.387.707	9.555.242	18.612.182	557.702	283.288	334.096	1.175.086
	Agosto	786.018	665.090	7.123.981	8.575.089	73.750	65.130	913.937	1.052.817
	Settembre	6.367.600	2.984.891	10.184.327	19.536.818	435.886	286.905	539.200	1.261.991
	Ottobre	8.079.685	2.888.282	11.468.483	22.436.450	286.167	210.937	573.027	1.070.131
	Novembre	12.194.208	2.545.328	10.927.863	25.667.399	597.080	100.205	624.161	1.321.446
	Dicembre	20.180.496	2.612.817	7.993.796	30.787.109	904.963	161.335	1.394.291	2.460.589
	Totale	78.940.816	34.339.829	109.880.891	223.161.536	4.559.595	2.329.296	8.670.190	15.559.081
2009	Gennaio	17.371.214	2.480.383	9.651.401	29.502.998	892.918	186.288	270.050	1.349.256
	Febbraio	25.889.405	3.780.697	12.864.775	42.534.877	1.288.669	387.173	655.403	2.331.245
	Marzo	35.584.314	5.979.255	17.208.072	58.771.641	2.208.946	696.648	463.568	3.369.162
	Aprile	45.458.239	8.772.159	20.889.196	75.119.594	3.614.528	999.408	898.112	5.512.048
	Maggio	57.147.966	9.202.678	20.651.301	87.001.945	4.578.937	716.068	1.421.274	6.716.279
	Giugno	50.988.462	7.736.417	21.251.326	79.976.205	4.415.672	606.469	710.653	5.732.794
		Totale (6 mesi)	232.439.600	37.951.589	102.516.071	372.907.260	16.999.670	3.592.054	4.419.060

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

L'incidenza delle ore autorizzate in Veneto sul totale nazionale si è attestato in giugno al 7,2%: essa continua ad essere più elevata per la cigo edilizia e la cigo, mentre per la cigs è scesa nell'ultimo mese poco sopra il 3%.

Traducendo le ore concesse in unità di lavoro equivalenti² possiamo apprezzare la crescita del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Alle ore complessive autorizzate nel 2008 corrispondono 9.430 lavoratori equivalenti, un valore significativamente superiore a quello degli anni precedenti e particolarmente a quello del 2007 (6.510).

La crescita innescata sul finire dell'anno scorso e particolarmente accentuata a partire da febbraio ha fatto continuamente salire nel 2009 le unità di lavoro equivalenti: per la prima metà dell'anno in corso queste si possono stimare pari a 30mila.³

2. I lavoratori equivalenti sono calcolati ipotizzando un orario di lavoro medio annuo di 1.650 ore; in tal modo non si ottiene un riferimento preciso del numero di lavoratori interessati (a prescindere dalle ore effettive di sospensione) ma solo il numero (teorico) di lavoratori sospesi integralmente ("a 0 ore").

3. Nell'analisi delle dinamiche mensili, e soprattutto a livello provinciale, va usata particolare cautela: esse sono condizionate dalle normative procedurali e dai tempi amministrativi di caricamento dei dati. Inoltre non c'è evidentemente corrispondenza tra il mese in cui le ore sono state autorizzate e il mese - o meglio i mesi - in cui esse sono effettivamente utilizzate (può trattarsi di un periodo sia anteriore che posteriore al mese in cui è intervenuta l'autorizzazione).

Tab. 3.2 – Ore di cassa integrazione autorizzate. Anni 2005-2009

		Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Vicenza	Verona	Totale
Ordinaria escl. edilizia									
2005	Totale	954.778	591.250	445.533	898.721	478.600	1.610.574	655.659	5.635.115
2006	Totale	144.390	307.367	193.948	568.706	437.802	962.965	512.681	3.127.859
2007	Totale	353.006	223.310	124.238	595.064	207.241	553.474	318.777	2.375.110
2008	Totale	965.625	506.043	245.899	1.083.972	355.992	880.654	521.410	4.559.595
2009	Gennaio	263.735	21.495	845	247.938	118.786	175.214	64.905	892.918
	Febbraio	292.351	228.826	51.425	371.162	67.444	196.612	80.849	1.288.669
	Marzo	547.801	281.485	249.489	272.609	246.896	452.065	158.601	2.208.946
	Aprile	1.002.094	945.903	160.686	515.525	114.268	705.197	170.855	3.614.528
	Maggio	558.862	1.117.018	253.507	987.760	308.649	1.015.101	338.040	4.578.937
	Giugno	961.665	737.371	328.243	863.198	241.944	837.416	445.835	4.415.672
	Totale (6 mesi)	3.626.508	3.332.098	1.044.195	3.258.192	1.097.987	3.381.605	1.259.085	16.999.670
Ordinaria edilizia									
2005	Totale	791.913	315.481	152.990	510.187	383.061	443.284	310.146	2.907.062
2006	Totale	801.309	267.818	153.259	285.962	394.548	354.240	203.807	2.460.943
2007	Totale	467.286	185.154	89.756	223.405	296.568	218.676	145.019	1.625.864
2008	Totale	545.515	265.520	119.754	386.534	384.015	419.435	208.523	2.329.296
2009	Gennaio	34.503	7.386	12	43.383	41.055	24.057	35.892	186.288
	Febbraio	76.152	21.718	21.453	91.739	75.037	44.667	56.407	387.173
	Marzo	257.649	17.669	47.868	104.148	89.690	99.734	79.890	696.648
	Aprile	161.939	170.552	74.665	142.818	133.072	196.618	119.744	999.408
	Maggio	59.047	195.559	33.127	110.305	110.441	161.538	46.051	716.068
	Giugno	43.626	136.195	36.699	78.626	90.493	141.477	79.353	606.469
	Totale (6 mesi)	632.916	549.079	213.824	571.019	539.788	668.091	417.337	3.592.054
Straordinaria									
2005	Totale	592.138	1.551.299	120.138	1.146.205	555.443	873.918	228.977	5.068.118
2006	Totale	547.206	1.154.614	1.309.701	1.805.765	413.858	2.797.585	799.298	8.828.027
2007	Totale	140.522	1.505.084	1.108.848	1.095.298	475.618	2.045.322	370.003	6.740.695
2008	Totale	164.919	1.588.566	2.048.654	1.163.591	1.469.828	2.049.335	185.297	8.670.190
2009	Gennaio	0	0	0	2.391	56.960	210.699	0	270.050
	Febbraio	0	101.400	0	355.059	20.585	114.047	64.312	655.403
	Marzo	43.179	115.629	12.157	56.548	39.548	196.507	0	463.568
	Aprile	187.962	197.468	239.385	14.631	15.629	165.433	77.604	898.112
	Maggio	8.490	310.753	234.720	198.933	298.248	313.091	57.039	1.421.274
	Giugno	9.264	75.987	29.617	70.875	138.058	246.075	140.777	710.653
	Totale (6 mesi)	248.895	801.237	515.879	698.437	569.028	1.245.852	339.732	4.419.060
Totale									
2005	Totale	2.338.829	2.458.030	718.661	2.555.113	1.417.104	2.927.776	1.194.782	13.610.295
2006	Totale	1.492.905	1.729.799	1.656.908	2.660.433	1.246.208	4.114.790	1.515.786	14.416.829
2007	Totale	960.814	1.913.548	1.322.842	1.913.767	979.427	2.817.472	833.799	10.741.669
2008	Totale	1.676.059	2.360.129	2.414.307	2.634.097	2.209.835	3.349.424	915.230	15.559.081
2009	Gennaio	298.238	28.881	857	293.712	216.801	409.970	100.797	1.349.256
	Febbraio	368.503	351.944	72.878	817.960	163.066	355.326	201.568	2.331.245
	Marzo	848.629	414.783	309.514	433.305	376.134	748.306	238.491	3.369.162
	Aprile	1.351.995	1.313.923	474.736	672.974	262.969	1.067.248	368.203	5.512.048
	Maggio	626.399	1.623.330	521.354	1.296.998	717.338	1.489.730	441.130	6.716.279
	Giugno	1.014.555	949.553	394.559	1.012.699	470.495	1.224.968	665.965	5.732.794
	Totale (6 mesi)	4.508.319	4.682.414	1.773.898	4.527.648	2.206.803	5.295.548	2.016.154	25.010.784

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

4. LA CIGS IN DEROGA E LE SOSPENSIONI

Un nuovo strumento di rilievo nell'affrontare la crisi è rappresentato dalla Cigs in deroga. In base ai diversi accordi sindacali stipulati tra la Regione Veneto, le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, a partire dal 20 maggio scorso è divenuto possibile per i datori di lavoro con unità produttive ubicate in Veneto presentare l'istanza per la concessione della Cigs in deroga.

La procedura di richiesta prevede due fasi: la prima, che qui documentiamo, consiste nell'inoltro telematico dell'istanza; la seconda prevede il suo invio cartaceo alla Regione Veneto (competente per la relativa autorizzazione) e all'Inps.

Nel corso del mese di giugno le istanze pervenute risultano oltre 2.200 per un totale 12.500 lavoratori (**tab. 4.1**). La larghissima maggioranza delle richieste è avanzata dalle aziende artigiane, che pesano rispettivamente per l'85% sul numero di aziende e per l'84% sui lavoratori. Le province di Vicenza, Treviso e Padova appaiono quelle che registrano le più diffuse situazioni di difficoltà.

Tab. 4.1 – Domande di Cig in deroga* (inoltrate e in corso di lavorazione) e lavoratori coinvolti per tipologia d'azienda e provincia (riferita alla sede produttiva dell'azienda). Giugno 2009

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
Domande (inoltrate e in corso di lavorazione)								
Azienda artigiana	77	298	90	345	121	166	792	1.889
Impresa cooperativa		7	1	3	6	1	1	19
Impresa del terziario	2	25	3	12	12	12	23	91
Impresa industriale	5	25	18	35	9	22	104	218
Studio professionale	1				1		1	3
N.d.								
Totale	85	355	112	395	149	201	921	2.220
Lavoratori coinvolti								
Azienda artigiana	405	1.609	552	1.878	777	902	4.411	10.534
Impresa cooperativa		86	36	47	89	13	9	280
Impresa del terziario	31	144	36	96	209	106	155	799
Impresa industriale	17	91	56	168	37	86	467	922
Studio professionale	1				3		1	5
N.d.								
Totale	454	1.930	680	2.189	1.115	1.107	5.043	12.540

* Una medesima azienda può inviare più di una domanda, fino al raggiungimento del monte ore massimo previsto.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill

L'articolo 19 della l. 2/2009 ha previsto l'estensione degli strumenti di tutela del reddito ai lavoratori di piccole imprese sospesi dal lavoro a seguito di situazioni di crisi aziendale o occupazionale (esclusi dalla copertura garantita da altri ammortizzatori sociali) consentendo loro l'accesso all'indennità di disoccupazione ordinaria.

La **tab. 4.2** documenta il ricorso a tale strumento sulla base delle comunicazioni effettuate dalle aziende ai Cpi. A partire dal 5 gennaio 2009 le piccole imprese, soprattutto artigianali, sono ricorse in misura importante all'istituto della sospensione dei lavoratori: a livello regionale sono state oltre 4.500 le aziende che hanno utilizzato tale strumento, coinvolgendo un totale di 21.379 lavoratori; in media 4,7 sospesi per impresa. Il ritmo più intenso si è registrato nei mesi di marzo e aprile, mentre i dati degli ultimi due mesi segnalano un rallentamento delle richieste (ma bisogna tener conto dell'effettivo decollo del nuovo strumento – la cigs in deroga – che sostituisce di fatto le precedenti sospensioni).

Tab. 4.2 – Imprese che non possono accedere alla Cig. Comunicazioni di sospensioni* per crisi (art. 19, l. 2/2009) ricevute dai Cpi del Veneto. Periodo gennaio-giugno 2009

	Aziende	Lavoratori sospesi	N. medio lav. per azienda
Totale periodo	4.504	21.379	4,7
Gennaio	281	1.449	5,2
Febbraio	840	3.731	4,4
Marzo	1.413	7.075	5,0
Aprile	1.512	6.840	4,5
Maggio*	355	1.797	5,1
Giugno	103	487	4,7
Belluno	151	576	3,8
Padova	860	4.232	4,9
Rovigo	253	1.310	5,2
Treviso	931	4.054	4,4
Venezia	414	1.988	4,8
Verona	332	1.538	4,6
Vicenza	1.563	7.681	4,9

* Dal punto di vista territoriale il riferimento guida è la localizzazione delle aziende e prescinde dalla residenza dei lavoratori.

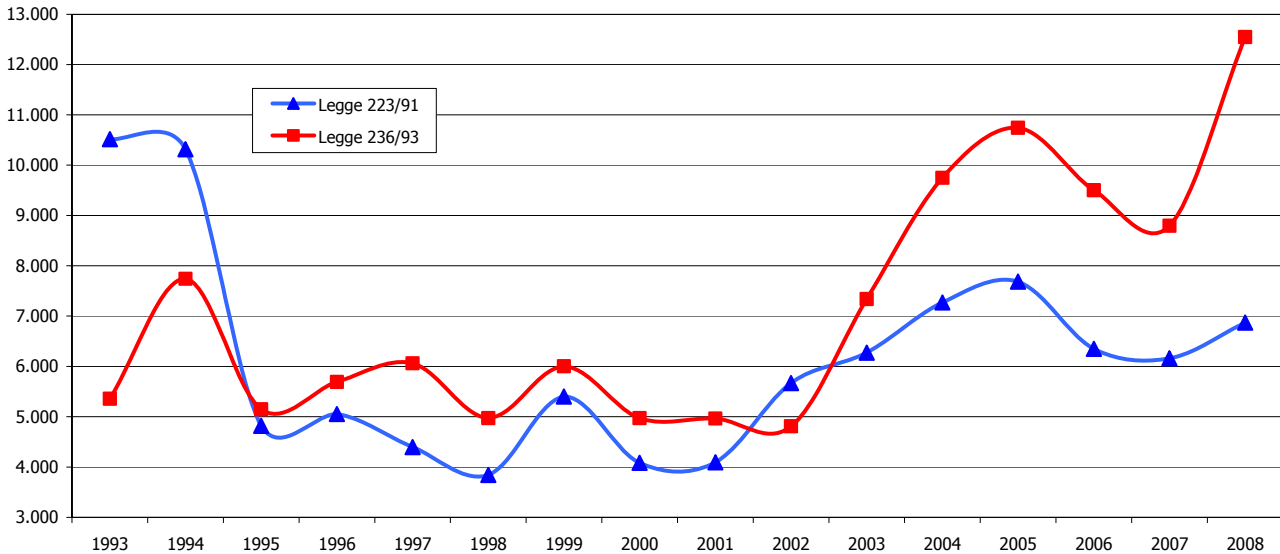
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill

5. I LICENZIAMENTI

Gli inserimenti⁴ in lista di mobilità a seguito di licenziamenti collettivi (ex l. 223/1991) sono stati nel corso del 2008 6.870: + 11% rispetto al 2007 (graf. 5.1).

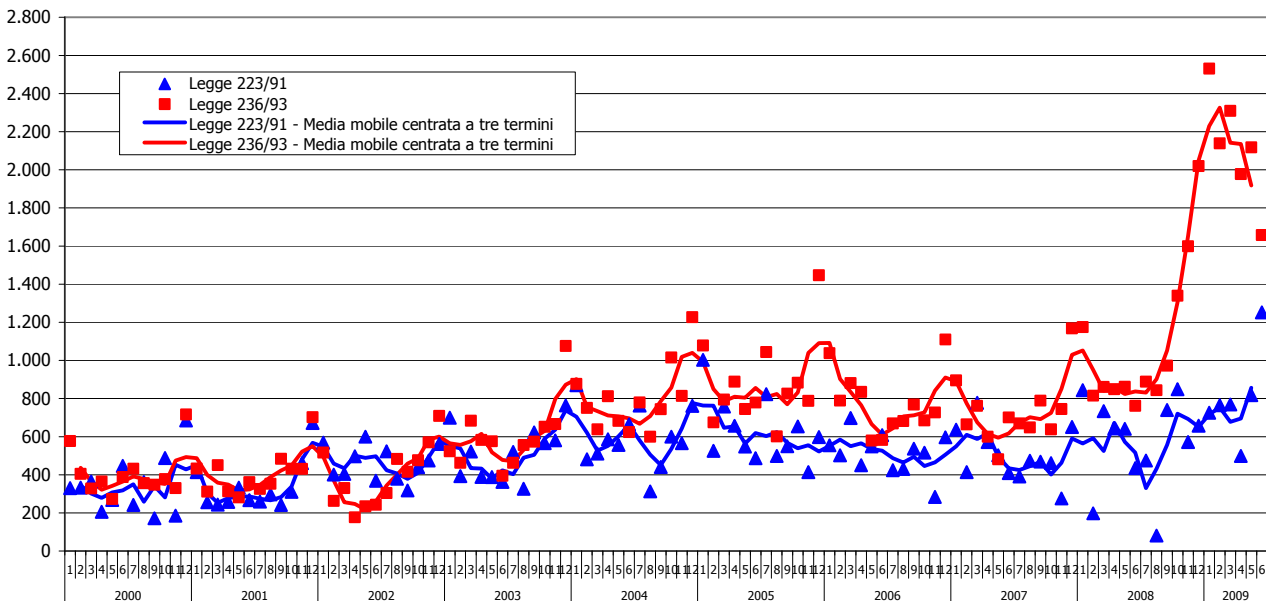
In fortissimo incremento sono risultati i licenziamenti individuali attivati dalle piccole imprese e, quindi, gli inserimenti in lista di mobilità ex l. 236/1993 (che danno diritto ai benefici fiscali a favore delle aziende in caso di assunzione ma non consentono ai lavoratori l'accesso all'indennità di mobilità): nel 2008 hanno sfiorato le 12.800 unità (contro le 8.800 dell'anno precedente), con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al +45%.

Graf. 5.1 – Inserimenti nelle liste di mobilità. Dati annuali 1993-2008



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SILL
(per il 2008 il dato sulla legge 223/91 è riferito alle approvazioni delle Commissioni provinciali per l'inserimento in lista di mobilità)

Graf. 5.2 – Inserimenti nelle liste di mobilità. Dati mensili. Anni 2000-2009



Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Netlabor/SILL
(per il 2008-2009 i dati sulla legge 223/91 sono riferiti alle approvazioni delle Commissioni provinciali per l'inserimento in lista di mobilità)

4. L'inserimento nelle liste di mobilità decorre immediatamente dal giorno successivo al licenziamento. Esso è subordinato ad un'approvazione da parte della competente Commissione provinciale, approvazione che è successiva al licenziamento. Ciò spiega le differenze che ci possono essere (soprattutto a livello di dati mensili) qualora si consideri la data di approvazione dell'inserimento in lista anziché la data dell'avvio del suo effettivo decorso.

L'intensificazione dei licenziamenti individuali delle piccole imprese, iniziata negli ultimi mesi del 2008, è continuata con ritmi intensi fino al primo trimestre del 2009 per poi mostrare una stabilizzazione, più che una effettiva riduzione, degli inserimenti in lista negli ultimi mesi (**graf. 5.2**).

Nel corso del 2009 complessivamente sono stati approvati in Veneto oltre 12.600 inserimenti in lista a seguito di licenziamenti da piccole imprese e 4.800 inserimenti a seguito di licenziamenti collettivi (**tab. 5.1**). Nel corrispondente periodo del 2008 gli stessi erano stati, rispettivamente, 6.000 e 3.500.

I licenziamenti da piccole imprese sono ben più del doppio di quelli dell'anno precedente, mentre la crescita dei licenziamenti collettivi è attorno al 38%.

Tab. 5.1 – Inserimenti in lista di mobilità approvati dalle Commissioni provinciali del lavoro per mese. Anni 2008-2009

		Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
Legge 223/91									
2008	Gennaio	62	164	76	126	100	88	228	844
	Febbraio	0	0	33	129	17	19	0	198
	Marzo	10	272	7	114	28	82	221	734
	Aprile	108	108	0	160	70	57	140	643
	Maggio	0	68	76	172	115	30	180	641
	Giugno	63	32	11	49	77	66	137	435
	Luglio	28	144	2	67	79	32	123	475
	Agosto	0	0	7	74	0	0	0	81
	Settembre	93	136	8	77	68	164	194	740
	Ottobre	39	159	27	89	249	40	246	849
	Novembre	0	50	5	275	62	38	142	572
	Dicembre	44	43	3	212	86	122	148	658
Totale	447	1.176	255	1.544	951	738	1.759	6.870	
2009	Gennaio	50	178	10	252	93	143	0	726
	Febbraio	52	57	2	184	66	54	350	765
	Marzo	51	228	2	186	40	120	142	769
	Aprile	19	196	7	83	85	109	0	499
	Maggio	52	109	80	160	80	89	248	818
	Giugno	44	605	0	176	43	289	95	1.252
	Totale (6 mesi)	268	1.373	101	1.041	407	1.029	610	4.829
Legge 236/93									
2008	Gennaio	50	352	173	193	220	96	297	1.381
	Febbraio	0	0	85	284	169	132	0	670
	Marzo	34	304	51	228	151	292	189	1.249
	Aprile	29	126	0	201	134	87	255	832
	Maggio	0	211	155	229	210	100	231	1.136
	Giugno	64	152	39	89	120	118	207	789
	Luglio	39	213	59	142	73	77	162	765
	Agosto	0	0	69	188	0	0	0	257
	Settembre	71	287	59	141	198	315	302	1.373
	Ottobre	56	336	88	205	199	125	297	1.306
	Novembre	0	190	90	546	242	150	243	1.461
	Dicembre	70	207	106	257	321	354	219	1.534
Totale	413	2.378	974	2.703	2.037	1.846	2.402	12.753	
2009	Gennaio	86	515	168	608	292	318	0	1.987
	Febbraio	74	370	99	511	401	228	788	2.471
	Marzo	95	469	136	627	217	447	533	2.524
	Aprile	49	354	131	456	539	353	0	1.882
	Maggio	39	429	26	409	295	250	670	2.118
	Giugno	56	295	0	436	236	242	393	1.658
	Totale (6 mesi)	399	2.432	560	3.047	1.980	1.838	2.384	12.640

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amm.ni provinciali

A livello provinciale il maggior numero di inserimenti approvati a seguito di licenziamento individuale si è registrato a Treviso, mentre per i licenziamenti collettivi è rilevante il dato di Padova (**tabb. 5.1 e 5.2**). Nel mese di giugno non si è riunita la competente commissione a Rovigo.

Tab. 5.2 – Inserimenti in lista di mobilità ex l. 223/91 approvati dalle Commissioni provinciali del lavoro per Cpi di domicilio del lavoratore. Mesi di gennaio-giugno 2009

Prov. di comm.	Domicilio del lav. (Cpi)	Gennaio 2009	Febbraio 2009	Marzo 2009	Aprile 2009	Maggio 2009	Giugno 2009
Belluno	AGORDO	0	2	0	0	0	0
	BELLUNO	27	3	14	8	1	4
	FELTRE	12	16	17	9	28	24
	PIEVE DI CADORE	10	29	16	1	14	2
	Fuori provincia	0	0	4	1	7	14
	Fuori regione	1	2	0	0	2	0
	Totale		50	52	51	19	52
Padova	ABANO TERME	0	3	0	0	0	0
	CAMPOSAMPIERO	5	3	31	12	2	15
	CITTADELLA	48	0	36	6	3	23
	CONSELVE	3	6	0	0	0	1
	ESTE	34	3	1	17	3	59
	MONSELICE	13	4	6	21	24	60
	PADOVA	37	17	85	53	43	239
	PIOVE DI SACCO	15	5	17	24	11	88
	Fuori provincia	22	12	25	56	23	83
	Fuori regione	1	4	28	7		37
	Totale		178	57	228	196	109
Rovigo	ADRIA	3	0	0	1	19	0
	BADIA POLESINE	4	0	0	3	7	0
	ROVIGO	1	2	1	3	53	0
	Fuori regione	2	0	1	0	1	0
	Totale		10	2	2	7	80
Treviso	CASTELFRANCO VENETO	16	28	7	6	21	17
	CONEGLIANO	46	5	31	26	4	18
	MONTEBELLUNA	41	39	13	15	11	26
	ODERZO	29	44	16	8	16	9
	PIEVE DI SOLIGO	22	1	30	0	14	0
	TREVISO	63	31	46	11	50	62
	VITTORIO VENETO	6	1	18	9	4	9
	Fuori provincia	22	15	22	6	39	34
	Fuori regione	7	20	3	2	1	1
	Totale		252	184	186	83	160
Venezia	CAVARZERE	1	0	0	0	2	0
	CHIOGGIA	3	0	0	5	4	3
	DOLO	13	2	1	27	21	8
	IESOLO	2	1	2		3	1
	MESTRE	19	5	4	8	10	10
	MIRANO	16	10	7	15	8	9
	PORTOGRUARO	2	5	18	2	2	2
	SAN DONA' DI PIAVE	2	18	6	1	3	2
	VENEZIA	5			1		2
	Fuori provincia	28	7	2	11	17	5
	Fuori regione	2	18		15	10	1
	Totale		93	66	40	85	80
Verona	AFFI	36	0	22	26	9	11
	BOVOLONE	5	3	2	4	1	3
	LEGNAGO	14	4	3	3	3	1
	SAN BONIFACIO	9	8	11	17	2	28
	VERONA	65	31	55	39	44	44
	VILLAFRANCA	7	2	8	8	16	2
	Fuori provincia	5	6	7	3	1	3
	Fuori regione	2		12	9	13	3
	Totale		143	54	120	109	89
Vicenza	ARZIGNANO	0	83	16	0	46	55
	BASSANO DEL GRAPPA	0	112	13	0	56	45
	LONIGO	0	33	3	0	13	39
	SCHIO THIENE	0	64	31	0	44	77
	VALDAGNO	0	23	17	0	17	15
	VICENZA	0	0	45	0	56	58
	Fuori provincia	0	31	15	0	15	0
	Fuori regione	0	4	2	0	1	0
	Totale		0	350	142	0	248
Totale complessivo		726	765	769	499	818	1.252

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Commissioni provinciali

Osservando la composizione degli inserimenti in lista per settore di provenienza, si registra (**tab. 5.3**) che:

- i licenziamenti collettivi sono realizzati al 77% nell'ambito del manifatturiero. Nel corso del 2008-2009 si è costantemente contratto il peso dei licenziamenti dal comparto del tessile-abbigliamento mentre è cresciuto quello del comparto metalmeccanico;
- i licenziamenti individuali realizzati nel manifatturiero (anche se in ripresa nell'ultimo periodo osservato) a partire dal 2006 sono risultati inferiori alla metà del totale complessivo a fronte dell'espansione rilevante del peso del settore delle costruzioni e anche di quello dei servizi.

Tab. 5.3 – Composizione % degli inserimenti in lista di mobilità per settore. Anni 2001-2009

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2008				2009	
									1°trim.	2°trim.	3°trim.	4°trim.	1°trim.	2°trim.
Legge 223/91														
Agricoltura	2,0	2,6	0,9	1,7	0,9	0,7	0,4	2,4	1,2	1,2	5,3	1,8	1,6	6,3
02-Estrattive	0,0	0,2	0,4	0,0	0,1	0,1	0,1	0,3	0,0	0,5	0,4	0,4	0,3	0,0
07-Ind.alimentari	2,4	1,8	3,2	3,3	3,6	3,5	2,5	3,5	3,6	5,4	3,8	1,9	4,1	2,1
08-Ind.tessile-abb.	27,2	24,1	29,1	21,9	25,7	23,3	30,9	18,0	21,5	23,0	14,1	14,5	14,9	9,2
09-Ind.conciaria	6,4	4,7	6,4	10,6	10,8	8,6	6,1	10,6	13,4	10,4	8,9	9,8	6,0	5,1
10-Ind.del legno	3,6	3,6	2,9	2,5	2,5	3,8	1,8	2,1	3,1	1,2	1,1	2,8	1,3	2,8
11-Ind.carta-editoria	2,4	1,1	2,4	1,4	2,4	1,5	2,3	1,8	0,5	0,7	3,3	2,6	2,0	0,8
12-Fabbr.coke e raffinerie	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,3
13-Fabbr.prod.chimici	7,2	4,6	3,9	3,2	1,5	2,0	3,2	6,2	6,0	4,9	12,3	2,3	2,3	1,8
14-Fabbr.gomma e plastiche	1,4	0,7	1,4	1,6	2,6	2,7	3,0	1,4	2,7	2,2	0,4	0,5	1,4	1,1
15-Fabbr.prodotti non metall.	3,8	2,8	1,6	5,7	4,3	2,9	4,2	7,6	3,0	6,3	2,9	16,5	4,3	3,5
16-Metallurgia e prod.metalli	12,4	18,5	14,1	14,7	10,6	11,0	8,5	8,6	5,5	14,3	6,7	9,0	21,3	25,5
17-Fabbr.apparecchi meccanici	2,2	5,0	5,4	5,8	7,9	5,7	7,3	1,5	1,4	2,0	1,2	1,5	6,2	9,8
18-Fabbr.macchine elettriche	7,9	9,5	4,6	9,3	7,6	7,6	7,3	6,9	2,2	11,2	10,2	5,4	7,9	8,1
19-Fabbr.mezzi di trasporto	0,7	1,1	1,7	3,2	2,7	2,3	1,5	3,0	1,0	5,0	3,1	3,4	3,3	0,5
20-Altre manifatturiere	2,3	2,0	3,7	3,3	4,5	6,3	3,9	4,9	4,5	0,6	5,9	7,3	3,0	6,4
21-Energia, acqua e gas	0,9	1,1	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0
Manifatturiero totale	80,9	80,9	81,2	86,8	86,8	81,3	82,8	76,6	68,6	87,5	74,0	78,1	78,0	77,0
Costruzioni	3,0	2,8	2,1	1,9	1,7	2,1	3,5	2,3	4,4	1,0	1,7	1,8	2,9	3,8
23-Commercio	4,9	4,5	5,5	3,5	5,1	5,9	3,3	6,2	6,0	6,4	7,9	4,9	6,2	7,5
24-Alberghi e ristoranti	0,7	0,1	0,6	0,8	0,4	1,2	1,7	1,8	0,4	0,1	3,5	2,7	0,7	0,2
25-Trasporti	5,0	6,0	4,3	1,7	1,6	3,3	4,2	4,6	8,6	0,2	4,4	4,5	5,0	3,1
26-Attività finanziarie	0,1	0,1	0,1	0,3	0,0	0,3	0,0	0,2	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
27-Attività mm.-servizi alle imprese	2,4	1,6	3,0	1,0	2,4	2,9	1,6	2,2	2,6	1,9	0,4	3,7	4,3	2,1
Altri servizi	1,0	1,2	2,0	2,4	1,0	2,3	2,4	3,4	8,2	0,2	2,4	2,3	0,9	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Legge 236/93														
Agricoltura	1,8	1,7	1,6	1,8	1,4	1,4	1,6	1,2	1,6	0,8	1,6	0,8	0,9	0,7
02-Estrattive	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,3	0,0
07-Ind.alimentari	2,1	1,8	1,4	1,1	1,4	1,3	1,5	1,6	1,7	2,2	2,0	1,1	0,8	1,2
08-Ind.tessile-abb.	22,3	26,7	25,6	20,6	17,2	13,0	12,5	10,1	13,4	11,4	8,8	8,4	5,8	8,4
09-Ind.conciaria	7,8	9,1	6,5	6,9	5,3	4,5	3,8	3,4	3,3	3,0	3,6	3,6	3,1	1,9
10-Ind.del legno	2,4	3,5	3,2	2,8	2,9	3,0	2,7	2,9	2,6	3,3	3,3	3,1	3,4	3,1
11-Ind.carta-editoria	1,4	1,6	1,5	1,6	1,5	1,7	1,5	1,9	1,5	1,6	2,4	1,9	1,0	2,0
12-Fabbr.coke e raffinerie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
13-Fabbr.prod.chimici	0,4	0,6	0,9	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,5	0,3	0,6	0,9	0,8	0,6
14-Fabbr.gomma e plastiche	1,5	0,9	1,2	1,6	1,4	1,3	1,2	1,5	1,7	0,8	1,4	1,8	1,5	2,2
15-Fabbr.prodotti non metall.	1,4	2,1	2,1	2,6	2,6	2,1	2,4	2,3	2,3	1,6	2,6	2,4	2,3	2,0
16-Metallurgia e prod.metalli	8,8	7,1	7,8	9,5	10,0	8,8	7,5	7,3	6,1	7,5	6,8	8,1	11,3	12,7
17-Fabbr.apparecchi meccanici	1,9	1,7	1,5	1,7	2,2	2,2	2,4	1,9	1,8	3,7	1,3	1,3	2,2	3,0
18-Fabbr.macchine elettriche	4,5	2,6	4,2	4,5	3,8	3,3	3,5	3,2	3,5	3,4	3,7	2,8	3,3	4,2
19-Fabbr.mezzi di trasporto	1,0	0,6	0,3	0,4	0,8	0,8	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4	0,6	0,5	0,5
20-Altre manifatturiere	3,8	3,9	4,4	4,6	5,8	6,2	5,1	4,8	4,3	4,2	4,4	5,5	4,7	4,5
21-Energia, acqua e gas	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Manifatturiero totale	59,3	62,2	60,4	58,4	55,5	48,8	45,3	42,1	43,2	42,8	41,1	41,7	40,8	46,3
Costruzioni	5,2	3,6	5,8	7,1	8,2	9,5	12,7	17,3	15,2	16,3	14,2	20,7	17,0	15,7
23-Commercio	16,3	15,5	14,6	13,8	14,8	15,9	15,4	15,6	16,8	16,2	18,0	13,2	14,6	15,1
24-Alberghi e ristoranti	5,3	4,0	4,6	5,0	6,0	7,0	8,3	6,7	7,6	5,8	7,2	6,3	6,0	4,5
25-Trasporti	2,8	2,9	2,8	3,3	4,4	5,3	4,6	5,1	4,5	5,6	4,3	5,7	8,4	6,7
26-Attività finanziarie	0,5	1,0	0,3	0,5	0,5	0,8	0,6	0,7	0,7	0,6	0,8	0,6	0,6	0,6
27-Attività mm.-servizi alle imprese	5,0	5,2	4,7	5,9	5,3	6,3	6,1	6,3	6,2	6,3	7,3	5,9	7,3	6,7
Altri servizi	3,8	3,9	5,0	4,1	3,8	4,8	5,3	4,9	4,0	5,5	5,5	4,8	4,1	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Netlabor/Sill

Quanto alla composizione anagrafica dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità (**tab. 5.4**), si osserva il differente andamento del peso degli stranieri rispetto alle leggi: nell'ancora parziale secondo trimestre 2009 sono risultati circa il 6% tra i licenziati collettivamente (erano il 9% nel trimestre precedente), mentre si sono stabilizzati attorno al 20% tra i licenziati individualmente.

Per gli italiani si nota:

- una certa caratterizzazione maschile dei licenziamenti collettivi (molto variabile e dipendente dalla tipologia di aziende via via coinvolte);
- una riduzione della caratterizzazione femminile dei licenziamenti individuali, correlata con il più intenso coinvolgimento nella crisi dei settori delle costruzioni e della metalmeccanica.

Tab. 5.4 – Composizione % degli inserimenti in lista di mobilità per genere e cittadinanza. Anni 2001-2009

		Femmine		Maschi		Totale
		Italiane	Straniere	Italiani	Stranieri	
Legge 223/91						
2001		45,5	1,0	51,1	2,3	100,0
2002		43,0	1,5	51,4	4,1	100,0
2003		42,7	2,2	49,7	5,4	100,0
2004		41,6	2,1	50,6	5,7	100,0
2005		44,6	2,5	45,5	7,4	100,0
2006		44,3	3,3	43,2	9,3	100,0
2007		45,1	4,2	42,6	8,2	100,0
2008		42,3	4,3	42,5	10,9	100,0
2008	1° trim.	41,6	7,2	34,3	16,8	100,0
	2° trim.	46,4	3,2	43,4	7,0	100,0
	3° trim.	45,8	3,1	40,5	10,5	100,0
	4° trim.	37,0	3,5	50,8	8,7	100,0
2009	1° trim.	38,5	3,0	49,5	9,0	100,0
	2° trim.	29,0	1,2	63,5	6,3	100,0
Legge 236/93						
2001		64,9	2,2	28,5	4,4	100,0
2002		66,2	2,7	27,2	4,0	100,0
2003		63,2	3,5	26,9	6,4	100,0
2004		57,7	4,2	29,2	8,9	100,0
2005		53,9	4,4	30,4	11,2	100,0
2006		52,4	5,0	31,1	11,5	100,0
2007		48,6	5,0	32,8	13,6	100,0
2008		42,1	5,0	34,0	18,9	100,0
2008	1° trim.	47,4	4,6	32,6	15,4	100,0
	2° trim.	41,7	6,1	32,1	20,1	100,0
	3° trim.	44,3	4,5	35,1	16,0	100,0
	4° trim.	38,0	4,9	35,1	21,9	100,0
2009	1° trim.	37,2	5,2	38,1	19,5	100,0
	2° trim.	37,7	5,1	37,5	19,7	100,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su archivi Netlabor/Sill